



Roma, 16 Aprile 2021

Dalla Segreteria Nazionale

Il peso delle parole e il senso della responsabilità.

È inevitabilmente forte il senso di disorientamento in questi mesi di profonda difficoltà per il Paese per la pandemia purtroppo ancora a farla da padrona nelle nostre vite. È però necessario a nostro avviso non perdere l'orientamento e la perseveranza nelle buone azioni; per quanto riguarda noi le buone azioni sono tutte quelle messe in campo a tutela degli interessi dei colleghi. Come sindacato dei poliziotti dobbiamo sempre tenere presente il peso delle parole e il senso di responsabilità che le accompagna. Ai colleghi chiediamo solo la volontà di discernere il grano dal loglio, le notizie vere dalle chiacchiere. Un buon metodo che ci permettiamo di suggerire è considerare i documenti che sottendono le varie dichiarazioni e prese di posizione come per esempio la delicata questione del 263 Vice Ispettori e lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi interni; cliccando [QUI](#) si è indirizzati alla pagina del nostro sito dedicata alla questione. Buon SIAP



◆ Bombe carta contro la Polizia, appello a Draghi

L'ordine pubblico evoca due diversi interessi, concernenti l'uno i diritti di libertà di quanti intendono incontrarsi e pacificamente discutere e manifestare (certamente tra queste libertà non rientra il lancio di 5/6 bombe carta, bottiglie e oggetti vari contro i poliziotti), l'altro, dell'intera collettività, che non può né deve subire pregiudizio alla propria sicurezza e libertà. Deve essere chiaro che la Polizia rende alla collettività, attraverso il mantenimento dell'ordine pubblico, un servizio che si rivela come l'indicatore della qualità democratica del Paese e della sensibilità civile del suo sistema politico di governo. In ciò risiede l'essenza stessa della democrazia. L'esperienza conferma che spesso le forme di protesta portano alla radicalizzazione del conflitto e sfociano inevitabilmente in manifestazioni con tratti violenti e preordinati, come accaduto oggi nel centro di Roma. Di fronte al dramma delle degenerazioni violente della protesta, è inevitabile che sui lavoratori di polizia si scarichino le tensioni sociali e politiche incombenti e irrisolte che non hanno trovato soluzione in altre sedi, ove le mediazioni della politica hanno fallito. Per mediare i conflitti e le tensioni sociali serve la politica che appare piegata su sé stessa e avvizzita dai logoranti giochi di palazzo, avendo creato un solco con la realtà. Chiediamo al Presidente Draghi, che stimiamo e supportiamo, una più chiara e definitiva assunzione di responsabilità delle preposte istituzioni, in ordine ai problemi sollevati oggi dai commercianti. Non chiediamo di definire limiti e confini nei nostri comportamenti, perché anche oggi i poliziotti sono stati esemplari, ma se mai di aiutarci a far crescere un clima di civiltà nel quale la violenza sia bandita e una rinnovata solidarietà si stabilisca intorno a chi è chiamato a gestire emergenze così difficili e

Sommario:

Il peso delle parole e il senso della responsabilità. 1

* Bombe carta contro la Polizia, appello a Draghi 1

Dal Dipartimento della P.S. 2

* Crotone. Posto Polizia Ferroviaria 2

* Sottosezione Autostradale di Porto San Giorgio (FM). Mancato pagamento dell'indennità autostradale 2

Dal Territorio 2

* Concorsi pubblici interni ruolo Commissari, titoli di studio 2

* Venezia: Aggiornamento Professionale Tecniche operative in D.A.D. 3

* Rimini – Sezione Polizia Stradale dipendenti UU.OO. DD. 3

Convenzioni 4

delicate. Per evitare che la gestione della crisi, economica, occupazionale e sanitaria ricada sulla pelle e sul lavoro dei poliziotti e delle Autorità di PS, il Governo e la politica ascoltino le ragioni della sofferenza cittadini e dei commercianti. La dichiarazione del Segretario Generale Tiani è stata ripresa dalle maggiori agenzie di stampa del Paese.

Dal Dipartimento della P.S.

◆ **Crotone – Posto Polizia Ferroviaria**

A seguito di un intervento congiunto con altre sigle e riguardante il Posto di Polizia Ferroviaria di Crotone, la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ha comunicato che la forza effettiva del Posto di Polizia Ferroviaria in argo-



mento è pari a 12 unità, rispetto all'organico di 18 unità previsto dalle tabelle allegate al dm 16 marzo 1989 (-34%) e che, comunque, il deficit di personale sofferto dal presidio in esame è inferiore alla media nazionale degli Uffici della Specialità che, allo stato, si attestano intorno al 39%. La presenza del centro per immigrati "Sant'Anna" comporta per la suddetta articolazione un aggravio del carico di lavoro ogni qualvolta i cittadini extracomunitari dimessi dal centro con l'invito a lasciare il territorio nazionale, si radunano presso la stazione ferroviaria, anche se per poche ore. Al riguardo è stato fatto presente che tali dimissioni vengono anticipate per le vie brevi al Responsabile del Posto Polizia Ferroviaria e che, in caso di necessità, la competente Questura garantisce

con proprio personale una presenza presso la stazione. In ordine al segnalato insediamento abusivo presenta all'interno dello scalo ferroviario, è stato rappresentato che lo stesso risulta composto da circa 20 persone, sia comunitari che extracomunitari e si è in attesa che i competenti organi comunali individuino una possibile collocazione assistenziale. Si fa riserva di eventuali ulteriori notizie che dovesse pervenire da parte della Direzione Centrale per gli affari generali e politiche del personale della Polizia di Stato, anch'essa interessata nel merito.

◆ **Sottosezione Autostradale di Porto San Giorgio (FM). Mancato pagamento dell'indennità autostradale**

Dopo l'intervento della Segreteria Nazionale avente per oggetto il mancato pagamento dell'indennità autostradale per il personale operante presso la sottosezione autostradale di Porto San Giorgio in provincia di Fermo, il Compartimento della Polizia Stradale Marche di Ancona ha comunicato che le indennità autostradali relative ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2019 sono state trasmesse con ritardo dalla Sezione Polizia Stradale di Fermo e, pertanto, sono state inserite nel portale CENAPS nel successivo mese di luglio 2019. Lo scorso mese di marzo lo stesso CENAPS ha assicurato che il pagamento delle predette competenze seguirà il calendario delle liquidazioni.

Dal Territorio

◆ **Concorsi pubblici interni ruolo Commissari, titoli di studio**

La Segreteria Provinciale di Bolzano con una nota ha segnalato la situazione di malcontento tra gli appartenenti a questa Amministrazione relativamente all'improvvisa esclusione della Laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63), della Laurea magistrale in Scienze della politica (LM-62) dai titoli di laurea previsti per la partecipazione al concorso pubblico del ruolo Commissari, riscontrabile nell'ultimo bando pubblicato il 25 marzo 2021. Nel bando oltre a non essere più inclusi i titoli di

laurea di cui sopra, sono stati esclusi anche quelli dell'ambito economico, lasciando come unica laurea prevista per accedere al concorso del ruolo Commissari quella in Giurisprudenza (LMG/01). Lungi da noi voler sindacare sui requisiti che l'amministrazione decide di modificare di anno in anno, potendo immaginare che le scelte prese dalla stessa si ispirino al principio di buon andamento della pubblica amministrazione; risulta, tuttavia, doveroso evidenziare la diffusa sensazione di "beffa" provata da molti appartenenti subito dopo aver letto il nuovo bando di concorso. Molti di loro nel corso degli anni hanno sottratto tempo alle proprie famiglie ed investito le proprie risorse economiche con l'aspirazione di una progressione di carriera correlata opportunamente dai (fino ad allora) titoli di studio previsti; il tutto al fine di fornire al cittadino un impeccabile servizio, in linea con gli standard europei e costituito dalla necessaria professionalità che da una parte è empiricamente maturata nel corso degli anni di servizio e dall'altra coadiuvata da una preparazione universitaria. Inoltre, le ulteriori modifiche ai requisiti d'accesso al concorso appaiono come una limitazione, alle aspirazioni di carriera dei colleghi appartenenti al ruolo agenti, assistenti e sovrintendenti dell'amministrazione, i quali secondo il bando al fine di usufruire della striminzita riserva di 13 posti prevista all'art. 2 punto b), dovrebbero aver maturato alla data di pubblicazione del bando 5 anni di servizio e dovrebbero, tra l'altro, aver conseguito nei 3 anni precedenti la pubblicazione del bando un giudizio complessivo non inferiore a "ottimo". Auspichiamo ad un ripensamento od alle opportune modificazioni dei requisiti relativi ai titoli di laurea tra requisiti d'accesso per i prossimi concorsi pubblici per Commissari, al fine di non vanificare i sacrifici fatti dai colleghi negli ultimi anni e non disilludere chi in nome di tale aspirazione è riuscito fino ad oggi a far coincidere impegni lavorativi, di studio e familiari, senza però inficiare l'efficienza e le funzionalità di questa amministrazione.

◆ **Venezia - Aggiornamento Professionale Tecniche operative in D.A.D.**

Come sappiamo la situazione pandemica ha messo alla prova anche il cambiamento dell'amministrazione e della sua gestione, tra queste una delle più innovative consuetudini è il sistema delle videoconferenze.

Innovativo, funzionale e per certi versi comodo. Lo stesso principio viene utilizzato per gli aggiornamenti professionali che sono alla base della formazione tecnico pratica del Poliziotto. Però c'è da dire che l'abuso smisurato e non ponderato porta a creare altri e tanti problemi sul personale che deve aggiornarsi. Vedasi la nuova disposizione emanata dal Ministero sulle giornate di aggiornamento professionale di tecniche operative in videoconferenza. Da ieri la Questura di Venezia difatti ha iniziato la sperimentazione dell'addestramento alle Tecniche Operative in D.A.D., ove gli istruttori devono spiegare teoricamente gli atteggiamenti e azioni da



porre in essere in situazioni di elevata criticità legati a soggetti in stati alterati o poco collaborativi ed eventuali azioni da adottare in caso di probabile minaccia terroristica. Il problema è che questi aggiornamenti professionali necessitano sempre di immediata attività pratica per far sì che l'operatore possa provare una più vicina e reale sensazione ad una possibile criticità. Un'altra problematica che si evince da questa sperimentazione è che di fatto al personale che svolge questi aggiornamenti gli verrà segnata la giornata di aggiornamento alle tecniche operative, seppur gli stessi partecipanti avranno svolto un mero aggiornamento professionale di settore in D.A.D. Nel nostro lavoro in particolare nel settore operativo vi è la necessità assoluta di praticare fisicamente oltre che proiettare mentalmente quelle che sono attività legate alla repressione della minaccia e non si può seppur in periodo COVID, abbandonare queste speranze alla D.A.D. in quanto chi opera su strada è soggetto a molteplici situazioni complesse che devono essere gestite anche con l'uso della forza. Si precisa che tale criticità è già stata anche segnalata nella locale Commissione Paritetica "aggiornamento professionale".

◆ **Rimini – Sezione Polizia Stradale dipendenti UU.OO. DD.**

Negli ultimi anni, come noto, l'organico della Polizia di Stato ha subito una drastica riduzione numerica dovuta essenzialmente all'assenza di nuove assunzioni di personale, con l'altrettanto fisiologica conseguenza dell'innalzamento dell'età media dello stesso e la conseguente quiescenza di molti dipendenti. In

SIAP-Info@m

N. 12
del 16 Aprile 2021

Direttore Responsabile
Giuseppe Tiani

Responsabile
di redazione
Loredana Leopizzi

Redazione
Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio Iannucci
Pietro Di Lorenzo

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

tale contesto nazionale la Sezione Polizia Stradale di Rimini nel suo complesso (con le relative 2 UU.OO.DD.) non fa eccezione, anzi, rispetto alla Questura e alle altre Specialità della Provincia, la carenza di organico raggiunge, attualmente, livelli di effettivo allarme. Senza andare molto lontano nel mese di gennaio 2018 la Sezione e le 2 UU.OO.DD. contavano 74 dipendenti, situazione già deficitaria se raffrontata al Decreto Ministeriale che prevede invece oltre 90 unità organiche. Oggi la situazione si è resa ancora più allarmante visto che a seguito degli ulteriori pensionamenti e dei trasferimenti senza avvicendamento si è arrivati a 67 unità organiche (-30% rispetto di quanto previsto). Con tali numeri diventa sempre più difficile per non dire impossibile garantire tutti quei servizi a cui la Specialità della Stradale è demandata a discapito anche della sicurezza collettiva. Un'esigenza di sicurezza che, sul territorio nazionale in generale, e nel capoluogo riminese in particolare, non è certamente venuta meno, e che cresce esponenzialmente non solo nei periodi estivi. Basti pensare a tutti gli eventi sportivi, ed in particolare alle numerose gare ciclistiche di valenza nazionale e internazionale che si svolgono nella Provincia di Rimini interessata sempre in prima linea ed a cui la Specialità della Stradale è chiamata a garantire il loro regolare svolgimento, nonché a tutte quelle manifestazioni (congressi, meeting, iniziative turistiche, fiere internazionali, etc.) che richiamano migliaia di persone da tutta Italia e che richiedono un impiego ingente di personale. Quanto prospettato senza tener conto dell'imminente quiescenza di altri 5 dipendenti cosa questa che inevitabilmente andrà ad aggravare in modo preoccupante la cronica carenza di personale. Tale situazione andrà ad aggravarsi nel corso del periodo estivo durante il quale la fruizione a rotazione del personale, meritevole di ferie, non fa altro che aggravare la difficile gestione della carenza di organico. Il grido di allarme nasce anche dalla consultazione della tabella della prima fase del "piano potenziamenti per il biennio 2021/2022" dalla quale emerge che alla Questura di Rimini saranno destinati 5 unità organiche, una alla Polizia di Frontiera e nessuna assegnazione è stata prevista per la Specialità della Stradale. In ragione di quanto esposto, si chiede a codesta Segreteria Nazionale di volersi fare autorevole portavoce presso il Dipartimento di Pubblica Sicurezza affinché con la massima sollecitudine tali criticità vengano risolte, prevedendo l'assegnazione alla Sezione Polizia Stradale di Rimini di una congrua aliquota di nuovo personale e, nel contempo, l'assegnazione anche di auto e motoveicoli.

Per le convenzioni, le locandine e le condizioni sono scaricabili dal nostro sito www.siap-polizia.org cliccando [QUI](#)